



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Campobasso

Tribunale di Campobasso
Procura della Repubblica presso il Tribunale
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Camera Penale

Protocollo d'intesa relativo all'applicazione del TIAP (Trattamento Informatico degli Atti Processuali) con riferimento ai procedimenti penali

Premesso

che il TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali), applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo penale, ne consente la digitalizzazione attraverso scannerizzazione, classificazione, codifica e indicizzazione dei fascicoli (tematica, cronologica e sequenziale) con possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e di singoli atti;
che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso ha provveduto ad installare l'applicativo presso i terminali di tutte le segreterie interessate e presso i singoli magistrati dell'Ufficio;

che il Procuratore della Repubblica, con proprio ordine di servizio in data 19.3.2013, ha disposto la *scannerizzazione*, con il programma TIAP, di tutti i procedimenti nei quali vengano avanzate richieste di misure cautelari personali, con i relativi allegati, limitatamente ai fascicoli formati ab initio con modulistica dotata di codice a barre, il che consente, di fatto, un'applicazione graduata del nuovo sistema di digitalizzazione, con

riferimento alla fase delle indagini mentre, con riferimento ai procedimenti pervenuti alla conclusione delle indagini, il TIAP già sostituisce il precedente sistema di digitalizzazione (DIGIT) che peraltro continuerà ad essere utilizzato, ove richiesto dai difensori:

che parimenti si è provveduto ad attivare le procedure per l'operatività del TIAP presso l'Ufficio del GIP e ad installare l'applicativo presso tutti i magistrati del GIP e presso le rispettive cancellerie;
che sono stati organizzati dal CISIA corsi per la formazione al TIAP dei magistrati e del personale amministrativo;
che nel corso di riunioni avvenute presso la Procura della Repubblica con la partecipazione dei rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, sono state illustrate le caratteristiche dell'applicativo informatico e si sono discusse le modalità che gli Avvocati dovranno seguire al fine della visualizzazione degli atti e dell'ottenimento di copie;
che le Autorità di P.G. del Distretto assicurano già l'utilizzo, nei rispettivi atti, della modulistica provvista del codice a barre, che ne consentirà l'automatica indicizzazione, funzionale all'ottimale funzionalità del TIAP;
che analogamente hanno provveduto, per quanto di rispettiva pertinenza, i magistrati e le segreterie della Procura della Repubblica;
che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha assicurato sostegno alle esigenze logistiche del Tribunale, con riferimento alla disponibilità di attrezzature informatiche di supporto a quelle fornite dal Cisia;

ciò premesso,

si conviene il seguente protocollo operativo, redatto e sottoscritto in quadruplica copia, **in vigore dal 1/1/2011** ovvero dalla successiva data in cui saranno rese disponibili per il Tribunale le nuove attrezzature informatiche di cui al punto che precede:

- a. La Procura della Repubblica apporrà su ogni fascicolo inoltrato all'Ufficio GIP con il sistema in argomento (richieste di misure cautelari personali formulate nell'ambito di procedimenti ab initio caratterizzati dall'utilizzo di modulistica a barre) la sigla TIAP, attestante l'avvenuto inserimento;
- b. La Procura della Repubblica inoltrerà all'Ufficio GIP la sola richiesta di misura in forma cartacea (oltre che elettronica tramite TIAP) trasmettendo ogni altro atto con modalità telematiche;
- c. Il magistrato del PM, contestualmente all'inoltro telematico del fascicolo, abiliterà alla visualizzazione dei dati del fascicolo l'ufficio del GIP competente;

- d. Il G.I.P. assegnatario, una volta emesso il provvedimento relativo alla richiesta, curerà l'inserimento dello stesso nel sistema TIAP;
- e. La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita seconda l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione rilasciate a cura della cancelleria GIP);
- f. I Dirigenti dell'Ufficio GIP e della Procura della Repubblica daranno ogni opportuna disposizione ai magistrati e al personale amministrativo volta a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e delle comunicazioni inerenti i procedimenti TIAP;
- g. Per i procedimenti relativamente ai quali sussistono particolari esigenze o relativamente a quali appaia necessario adottare particolari cautele, ovvero per procedimenti che non siano ab initio formati con modulistica a barre, allorchè per questi ultimi sussistano particolari esigenze connesse all'attuazione di copie elettroniche anziché cartacee, il Procuratore della Repubblica potrà autorizzare l'inoltro del fascicolo in forme diverse rispetto a quelle convenute con il presente protocollo (a titolo di mero esempio: compact disk, con copie elettroniche DIGIT ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, nel Testo vigente dal 19/12/2012, Artt. 2 e 63 co.3 bis e 3 ter;
- h. gli Avvocati potranno verificare la presenza del fascicolo nel sistema TIAP attraverso accesso a monitor d'informazione situato nell'ufficio della Procura della Repubblica e dell'Ufficio G.i.p. appositamente allestito per la consultazione TIAP; effettuata con risultato positivo tale verifica, gli Avvocati potranno recarsi presso l'ufficio di cancelleria, ove presenteranno la richiesta di accesso con contestuale dichiarazione di essere difensori della parte; la dichiarazione avrà efficacia al solo fine di accedere al sistema TIAP per navigare nel fascicolo d'interesse;
- i. riceveranno, quindi, valutata la ritualità della richiesta, le credenziali di accesso per visualizzare il fascicolo digitalizzato; potranno, quindi, selezionare gli atti di cui intendono chiedere copia;
- l. le credenziali rilasciate consentiranno l'accesso per una singola sessione di consultazione;
- m. l'addetto allo sportello procederà, quindi, al rilascio delle copie degli atti selezionati dal difensore (in formato cartaceo o elettronico, secondo richiesta), riscuotendo i diritti se dovuti e verificando, di concerto con il difensore, che la copia elettronica rilasciata sia suscettibile di lettura;
- n. I GIP, o le relative cancellerie, provvederanno analogamente per ogni altro provvedimento o atto riguardante il procedimento riferibile alla fase immediatamente successiva e connessa alla emissione ed esecuzione della

ordinanza di misura cautelare (con particolare riferimento alla trasmissione di copia elettronica degli allegati al Riesame);

o. La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione rilasciate a cura della cancelleria GIP);

p.I dirigenti del Tribunale e della Procura della Repubblica daranno ogni opportuna disposizione ai magistrati e al personale amministrativo volta a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e delle comunicazioni inerenti i procedimenti TIAP;

Si conviene, sin da ora, la programmazione di incontri periodici tra il Procuratore della Repubblica, il Presidente del Tribunale, ed i Presidenti rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, finalizzati a individuare gli aspetti tecnici e organizzativi da perfezionare in funzione della migliore implementazione del sistema TIAP anche in funzione di supporto dell'esigenza dei difensori di ottenere l'attivazione di canali di accesso al sistema da postazioni esterne.

Il Presidente della Camera Penale

Enrico Merlo

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Giuseppe Juelco

Il Procuratore della Repubblica

Antonio Ferra

Il Presidente del Tribunale

Ulderico Pella

Cam/06/10, 10.6.14



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Campobasso

Prot. n° 968/2014/v

Al Sig. Presidente del Tribunale
Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Campobasso, Avv. Demetrio
Rivellino.
Al Sig. Presidente della Camera Penale di
Campobasso, Avv. Erminio Roberto
E, p.c. :
Al Sig. Presidente della Corte D'Appello
Al Sig. Procuratore Generale
Al Sig. Referente Distrettuale per l'informatica
dr. Claudio Di Ruzza

Oggetto: sottoscrizione protocollo di applicazione TIAP

Gentili Presidenti,

ritrasmetto il testo della bozza di protocollo applicativo del Tiap da me redatto e già proposto alla V.S. attenzione in precedenti riunioni, convocate dal Sig. Presidente del Tribunale, su richiesta dello scrivente.

Considerato che ogni approfondimento in merito alla funzionalità del sistema è stato positivamente svolto (cfr. verbale riunione in data 25.2.2014) mi rivolgo alla cortesia del Presidente del Tribunale per chiedere di convocare ulteriore e conclusiva riunione per la definitiva sottoscrizione del protocollo, **prima della data del 17.6.2014**, avendo il Dipartimento della Funzione Pubblica comunicato di voler intervistare lo scrivente in tale data in merito all'attuazione del Programma Buone Pratiche, e dunque anche con riferimento all'attuazione del TIAP, che ne costituisce punto di non secondaria importanza. L'insufficienza delle attrezzature informatiche del Tribunale, se persistente, potrà eventualmente consentire la previsione di una graduale applicazione del sistema Tiap, per il quale- evidenzio in

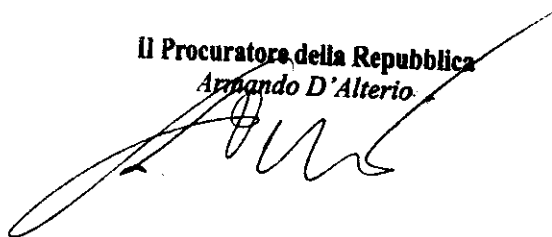
limine- gli incombenti di maggiore gravosità sono a carico dell'ufficio di Procura, come evidenziato nel protocollo.

Peraltro gli uffici giudiziari hanno già svolto adeguata formazione; inoltre questa Procura ha incontrato inoltre numerosi avvocati ai quali, in varie sedute presso quest'ufficio, sono state mostrate le funzionalità del sistema.

Cordialmente

Campobasso, 30.5.2014

Il Procuratore della Repubblica
Armando D'Alterio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Armando D'Alterio', written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Campobasso

Prot. n° 968/2014/v

Al Sig. Presidente del Tribunale
Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Campobasso, Avv. Demetrio
Rivellino.
Al Sig. Presidente della Camera Penale di
Campobasso, Avv. Erminio Roberto
E, p.c. :
Al Sig. Presidente della Corte D'Appello
Al Sig. Procuratore Generale
Al Sig. Referente Distrettuale per l'informatica
dr. Claudio Di Ruzza

Oggetto: sottoscrizione protocollo di applicazione TIAP

Gentili Presidenti,
ritrasmetto il testo della bozza di protocollo applicativo del Tiap da me redatto e già proposto alla V.S. attenzione in precedenti riunioni, convocate dal Sig. Presidente del Tribunale, su richiesta dello scrivente.
Considerato che ogni approfondimento in merito alla funzionalità del sistema è stato positivamente svolto (cfr. verbale riunione in data 25.2.2014) mi rivolgo alla cortesia del Presidente del Tribunale per chiedere di convocare ulteriore e conclusiva riunione per la definitiva sottoscrizione del protocollo, **prima della data del 17.6.2014**, avendo il Dipartimento della Funzione Pubblica comunicato di voler intervistare lo scrivente in tale data in merito all'attuazione del Programma Buone Pratiche, e dunque anche con riferimento all'attuazione del TIAP, che ne costituisce punto di non secondaria importanza. L'insufficienza delle attrezzature informatiche del Tribunale, se persistente, potrà eventualmente consentire la previsione di una graduale applicazione del sistema Tiap, per il quale- evidenzio in

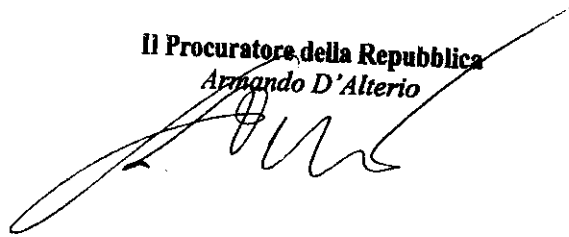
limine- gli incombenti di maggiore gravosità sono a carico dell'ufficio di Procura, come evidenziato nel protocollo.

Peraltro gli uffici giudiziari hanno già svolto adeguata formazione; inoltre questa Procura ha incontrato inoltre numerosi avvocati ai quali, in varie sedute presso quest'ufficio, sono state mostrate le funzionalità del sistema.

Cordialmente

Campobasso, 30.5.2014

Il Procuratore della Repubblica
Armando D'Alterio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Armando D'Alterio', written over the typed name.



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Campobasso

Tribunale di Campobasso
Procura della Repubblica presso il Tribunale
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
Camera Penale

Protocollo d'intesa relativo all'applicazione del TIAP (Trattamento Informatico degli Atti Processuali) con riferimento ai procedimenti penali

Premesso

che il TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali), applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo penale, ne consente la digitalizzazione attraverso scannerizzazione, classificazione, codifica e indicizzazione dei fascicoli (tematica, cronologica e sequenziale) con possibilità di ricerca, consultazione e stampa di interi fascicoli e di singoli atti; che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso ha provveduto ad installare l'applicativo presso i terminali di tutte le segreterie interessate e presso i singoli magistrati dell'Ufficio;

che il Procuratore della Repubblica, con proprio ordine di servizio in data 19.3.2013, ha disposto la *scannerizzazione*, con il programma TIAP, di tutti i procedimenti nei quali vengano avanzate richieste di misure cautelari personali, con i relativi allegati, limitatamente ai fascicoli formati ab initio con modulistica dotata di codice a barre, il che consente, di fatto, un'applicazione graduata del nuovo sistema di digitalizzazione, con

riferimento alla fase delle indagini mentre, con riferimento ai procedimenti pervenuti alla conclusione delle indagini, il TIAP già sostituisce il precedente sistema di digitalizzazione (DIGIT) che peraltro continuerà ad essere utilizzato, ove richiesto dai difensori:

che parimenti si è provveduto ad attivare le procedure per l'operatività del TIAP presso l'Ufficio del GIP e ad installare l'applicativo presso tutti i magistrati del GIP e presso le rispettive cancellerie;
che sono stati organizzati dal CISIA corsi per la formazione al TIAP dei magistrati e del personale amministrativo;
che nel corso di riunioni avvenute presso la Procura della Repubblica con la partecipazione dei rappresentanti del Consigli dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, sono state illustrate le caratteristiche dell'applicativo informatico e si sono discusse le modalità che gli Avvocati dovranno seguire al fine della visualizzazione degli atti e dell'ottenimento di copie;
che le Autorità di P.G. del Distretto assicurano già l'utilizzo, nei rispettivi atti, della modulistica provvista del codice a barre, che ne consentirà l'automatica indicizzazione, funzionale all'ottimale funzionalità del TIAP;
che analogamente hanno provveduto, per quanto di rispettiva pertinenza, i magistrati e le segreterie della Procura della Repubblica;
che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha assicurato sostegno alle esigenze logistiche del Tribunale, con riferimento alla disponibilità di attrezzature informatiche di supporto a quelle fornite dal Cisia;

ciò premesso,

si conviene il seguente protocollo operativo, redatto e sottoscritto in quadruplica copia, **in vigore dal** ovvero dalla successiva data in cui saranno rese disponibili per il Tribunale le nuove attrezzature informatiche di cui al punto che precede:

- a. La Procura della Repubblica apporrà su ogni fascicolo inoltrato all'Ufficio GIP con il sistema in argomento (richieste di misure cautelari personali formulate nell'ambito di procedimenti ab initio caratterizzati dall'utilizzo di modulistica a barre) la sigla TIAP, attestante l'avvenuto inserimento;
- b. La Procura della Repubblica inoltrerà all'Ufficio GIP la sola richiesta di misura in forma cartacea (oltre che elettronica tramite TIAP) trasmettendo ogni altro atto con modalità telematiche;
- c. Il magistrato del PM, contestualmente all'inoltro telematico del fascicolo, abiliterà alla visualizzazione dei dati del fascicolo l'ufficio del GIP competente;

- d. Il G.I.P. assegnatario, una volta emesso il provvedimento relativo alla richiesta, curerà l'inserimento dello stesso nel sistema TIAP;
- e. La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione rilasciate a cura della cancelleria GIP);
- f. I Dirigenti dell'Ufficio GIP e della Procura della Repubblica daranno ogni opportuna disposizione ai magistrati e al personale amministrativo volta a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e delle comunicazioni inerenti i procedimenti TIAP;
- g. Per i procedimenti relativamente ai quali sussistono particolari esigenze o relativamente a quali appaia necessario adottare particolari cautele, ovvero per procedimenti che non siano ab initio formati con modulistica a barre, allorchè per questi ultimi sussistano particolari esigenze connesse all'attuazione di copie elettroniche anziché cartacee, il Procuratore della Repubblica potrà autorizzare l'inoltro del fascicolo in forme diverse rispetto a quelle convenute con il presente protocollo (a titolo di mero esempio: compact disk, con copie elettroniche DIGIT ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, nel Testo vigente dal 19/12/2012, Artt. 2 e 63 co.3 bis e 3 ter;
- h. gli Avvocati potranno verificare la presenza del fascicolo nel sistema TIAP attraverso accesso a monitor d'informazione situato nell'ufficio della Procura della Repubblica e dell'Ufficio G.i.p. appositamente allestito per la consultazione TIAP; effettuata con risultato positivo tale verifica, gli Avvocati potranno recarsi presso l'ufficio di cancelleria, ove presenteranno la richiesta di accesso con contestuale dichiarazione di essere difensori della parte; la dichiarazione avrà efficacia al solo fine di accedere al sistema TIAP per navigare nel fascicolo d'interesse;
- i. riceveranno, quindi, valutata la ritualità della richiesta, le credenziali di accesso per visualizzare il fascicolo digitalizzato; potranno, quindi, selezionare gli atti di cui intendono chiedere copia;
- l. le credenziali rilasciate consentiranno l'accesso per una singola sessione di consultazione;
- m. l'addetto allo sportello procederà, quindi, al rilascio delle copie degli atti selezionati dal difensore (in formato cartaceo o elettronico, secondo richiesta), riscuotendo i diritti se dovuti e verificando, di concerto con il difensore, che la copia elettronica rilasciata sia suscettibile di lettura;
- n. I GIP, o le relative cancellerie, provvederanno analogamente per ogni altro provvedimento o atto riguardante il procedimento riferibile alla fase immediatamente successiva e connessa alla emissione ed esecuzione della

ordinanza di misura cautelare (con particolare riferimento alla trasmissione di copia elettronica degli allegati al Riesame);

o. La misura cautelare in forma cartacea verrà gestita secondo l'attuale prassi (originale e copie autentiche per l'esecuzione rilasciate a cura della cancelleria GIP);

p.I dirigenti del Tribunale e della Procura della Repubblica daranno ogni opportuna disposizione ai magistrati e al personale amministrativo volta a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e delle comunicazioni inerenti i procedimenti TIAP;

Si conviene, sin da ora, la programmazione di incontri periodici tra il Procuratore della Repubblica, il Presidente del Tribunale, ed i Presidenti rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale, finalizzati a individuare gli aspetti tecnici e organizzativi da perfezionare in funzione della migliore implementazione del sistema TIAP anche in funzione di supporto dell'esigenza dei difensori di ottenere l'attivazione di canali di accesso al sistema da postazioni esterne.

Il Presidente della Camera Penale _____

**Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati** _____

Il Procuratore della Repubblica _____

Il Presidente del Tribunale _____